

Via il cotone. Oggi si usano tessuti più leggeri. Ma col solleone è **faticoso** essere "abbigliati di tutto punto". E c'è chi lamenta costrizioni e pesi



Tra afa e traffico

La pettorina arancione è d'obbligo: una corazzina rovente



Sole a fior di pelle

Contro il caldo sui cantieri a petto nudo e tanta acqua



Dal cachi al neroblu

Colori non ideali per filtrare il sole e 4,5 chili nel cinturone



Informale da ufficio

D'estate abbigliamento più libero negli uffici

Tutti i dannati della divisa a soffrire sotto la canicola

LIBERO D'AGOSTINO

Il fascino della divisa? D'inverno, magari, d'estate è solo una tortura. Per poliziotti, guardie di confine, ferrovieri, dipendenti delle Poste agenti delle polizie private e quanti altri sono devono indossare un'uniforme. I dannati della divisa. Costretti a soffrire sotto la canicola, fasciati in tessuti resistenti e appariscenti, ma spesso poco freschi e poco traspiranti. Bar-

va meglio per i colleghi delle società private di sicurezza. Certo l'abbigliamento è molto meno formale e non sono appesantiti da quel popo di equipaggiamento. Ma c'è da sudare con loro a vederli impegnati sotto il solleone a dirigere il traffico tra incroci e cantieri, con le pettorine di plastica che s'arrovantano come corazze. "Le uniformi sono in cotone leggero, ma per le pettorine di plastica c'è poco da fare. Per ragioni di visibilità sono

Poliziotti, guardie di confine, ferrovieri, postini..., col caldo l'uniforme diventa una grande tortura

imposte dalla legge", dicono alla Securitas. Fasciati nelle loro uniformi soffrono anche le guardie di confine e i ferrovieri che tra un sali-

scendi e l'altro dai vagoni con l'aria condizionata, rischiano di buscarsi pure un torcicollo. Forse più fortunati sono gli impiegati postali, la loro tenuta, almeno ad occhio, pare molto più fresca. I postini, poi, possono arieggiarsi spostandosi in motorino. Per fortuna non girano di notte, altrimenti con tutto quel giallo sarebbero una calamita per zanzare, moscerini e pappataci. D'estate è pesante il fascino della divisa. Oddio, per chi la indossa le

cose vanno molto meglio oggi grazie ai tessuti in microfibra, rispetto a non molti anni fa quando si usavano stoffe in cotone pesante, economiche e resistenti, poiché dovevano durare anni e anni. E il futuro sembra molto più fresco coi tessuti high-tech. Dopo i tessuti ignifughi, antistatici o anti campi magnetici, tra non molto ci saranno anche quelli climatizzati, con gran sollievo per i dannati della divisa.
ldagostino@caffe.ch



BANCHE

Niente regole scritte, ma per i bancari (ad eccezione di quelli che lavorano nel back office) la "divisa" giacca e cravatta è ritenuta "abbigliamento consono". Di fatto obbligatorio



MAGISTRATI

Di regola l'abbigliamento rientra nei canoni della formalità classica, ma capita sempre più spesso, complice l'afa, di vedere in aula avvocati e togati in maniche di camicia



FERROVIERI

Per il personale viaggiante è d'obbligo la divisa che di certo non assorbe gli sbalzi di temperatura tra l'aria condizionata delle carrozze e l'afa all'esterno



POSTINI

Una tenuta abbastanza leggera e formale solo nei colori aziendali. Per i postini c'è poi il vantaggio di potersi rinfrescare andando in giro col motorino per le consegne

Le professioni e le regole

dati sempre di tutto punto, a guardare con invidia chi va in giro in canotta e bermuda o chi può scriverci, scamicarsi anche in ufficio oppure combattere il caldo, che in queste settimane roventi ti si attacca addosso, con capi ultra leggeri, comodi lini e cotone che sono solo un soffio sulla pelle. Con la nuova divisa, la polizia cantonale un po' di refrigerio lo ha almeno trovato. Quel neroblu intenso non è, forse, l'ideale per filtrare i raggi del sole. "Ma le maniche corte e il tessuto più leggero, rispetto alla vecchia uniforme di cotone pesante, di sicuro fa soffrire di meno" dice un agente della Cantonale. Resta, però, quel cinturone con tutti i ferri del mestiere che nei mesi estivi diventa un cilicio e pesa maledettamente sul giro vita. "Tra manette, torcia elettrica, manganello, ricetrasmittente, taschetta portaguanti, spray al pepe, pistola, caricatore di riserva e coltellino mille usi, in totale la bellezza di quattro chili e mezzo di roba - precisa il poliziotto. Sotto il caldo una zavorra che ti piega in due". Se nei piani alti delle aziende e persino per i politici si dà licenza di togliere giacca e cravatta, ma salvaguardando sempre il decoro della funzione, all'uniforme più di tanto non si può togliere. La polizia è la polizia, per cui deve essere riconosciuta e attrezzata come tale. Non

In ufficio

In banca resiste il bon ton con il caldo, altrove ci si spoglia. E la bolletta ci guadagna

Gli ultimi, irriducibili, a dire no a giacca e cravatta sono i bancari. In tutti gli altri uffici, invece, persino in tribunale e soprattutto quando il caldo si fa sentire, l'abbigliamento più casual ha preso il sopravvento. In polo o in camicia, sì, ma aperta senza soffocanti rettangoli di seta, come le cravatte, a togliere il respiro. Tra l'altro permettendo un bel risparmio energetico, visto che bastano un paio di gradi in più sul termostato per tagliare la bolletta dell'elettricità dal 4 al 5%. "Sì, so che esistono calcoli precisi a riguardo, ma ad eccezione di grandi aziende, con filiali, non credo sia il risparmio la molla che ha fatto scattare la nuova tendenza, ma proprio un cambio negli stili di vita - commenta Angelo Geninazzi, coordinatore di Economiesuisse per la Svizzera italiana e i segretario dell'Aiti, rivelando come anche le riunioni più importanti non impongano modi di vestire ingessati. Intendiamoci, il casual impera se si sa di non avere appuntamenti con clienti, meeting di un certo livello. In quei casi prevale un atteggiamento formale, ma è poco sostenibile l'idea di imporre giacca e cravatta a tutti.

In tribunale l'estate casual senza cravata

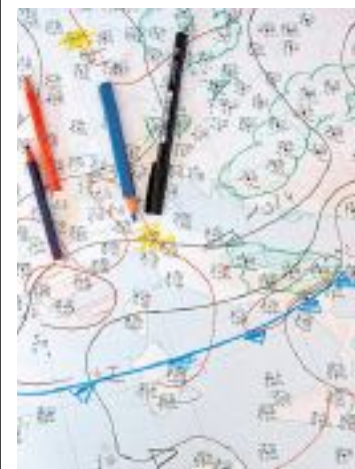


Infatti, appena inizia la riunione, basta che uno dica 'se permettete mi tolgo la giacca' che tutti non vedono l'ora di imitarlo..."

Non così negli istituti bancari, dove la "divisa" è consigliata non solo nei contatti con la clientela, ma anche in esterni, se si esce dalla banca per uno spuntino. "Non esiste un regolamento che l'imponga, ma quella di adottare un abbigliamento consono, più elegante, è una consuetudine consolidata e apprezzata - assicura Gabriella Cotti Musio, portavoce di Credit Suisse -. E non possiamo certo essere accusati di danneggiare l'ambiente, visto che sul risparmio energetico siamo all'avanguardia e tutte le nostre sedi sono adeguate alle norme Minergie". Anche tra commercialisti, fiduciari e avvocati, invece, nei mesi più caldi, almeno la cravatta è risposta nel cassetto. "È vero, almeno per quanto riguarda i costumi fortunatamente è prevalsa una certa liberalizzazione - ammette Angelo Colombini, vice presidente nazionale dell'Unione svizzera dei fiduciari -. Sarà un caso, ma le ultime volte che ho partecipato ad un'udienza in tribunale tutti, dal giudice al procuratore, agli avvocati, erano in aula in maniche di camicia... Anche in ufficio, poi, è inutile e dispendioso tenere i climatizzatori a temperature da banco frigo".
e.r.b.

La meteo

Basta caldo, agosto torna ad essere il solito agosto



D'accordo, è stato un luglio "anomalo", ma agosto tornerà ad essere il solito agosto. Anzi, "deve" rispettare il clima del mese clou dell'estate. Tutti i climatologi contattati dal Caffè sono concordi nel prevedere che l'abnorme canicola sparirà il mese prossimo. "Intendiamoci, la si azzecca sui sette giorni e solo in certe circostanze, ma dovremmo ritornare sui valori medi - pronostica Pier-nando Binaghi, "signore della meteo" Rsi -. Un'alta pressione atlantica, vento di nord, porterà aria più secca togliendo 3, quattro gradi ad agosto. Ricordando co-

"L'alta pressione atlantica riporterà la temperatura ai valori medi stagionali, con 3 o 4 gradi in meno"

munque che, sul clima, le previsioni oltre i 15 giorni diventano scommesse da bar". La rinfrescata agostina è assicurata anche da Meteo Svizzera. "Le temperature rientreranno nella normalità - spiega il meteorologo Valerio Ortelli di Locarno Monti, sciornando statistiche aggiornatissime e confronti con elaborati modelli climatici -. Anche perchè il caldo di luglio è stato veramente eccezionale; basta notare le temperature notturne che, per 24 giorni di fila, non sono mai scese sotto i 17,5°". Forte dei dati statistici, anche il Centro geofisico prealpino del Sacro Monte di Varese azzarda una previsione di temperature medie al ribasso che vedono la prima decade di agosto sui 27,2°, la seconda sui 26,5° e l'ultima a 24,6°. "Abbiamo appena rielaborato i dati abbinandoli a quarant'anni di nostre statistiche - spiega al Caffè il climatologo Angelo Stanzione confermando che l'anomala calura di luglio è ormai alle spalle -. Agosto dovrebbe comportarsi come un solito agosto, insomma con condizioni meteorologiche stagionali standard, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Per le precipitazioni, ad esempio, avevamo previsto il luglio 106,7 ml di pioggia; invece ci ritroviamo con valori inferiori ai 26 ml... Era dal luglio del 1983 che non registravamo un'intera settimana sempre sopra i 30°".
e.r.b.